

LA NUMERO UNO DE “LA SETTIMANA”

Comparto Agenzie Fiscali: Il nostro governo ci ha riservato un pessimo contratto.

Dopo la firma dei contratti pubblici, ci sono stati vari commenti: “pessimo, si poteva fare di più, avete fatto bene a firmare subito.... almeno ci garantiamo gli arretrati....tanto sono uguali per tutti”... e, chi ne ha, più ne metta.

Una cosa è certa, questo Governo lavora solo per gli amici degli amici e contro i dipendenti pubblici. Ha stabilito insieme ai confederali un aumento stipendiale che non corrisponde alla reale svalutazione e negato l’abrogazione della “tassa sulla salute” cioè il prelievo sulla indennità di amministrazione in caso di malattia inferiore ai 15 giorni che avrebbe avuto un costo contenuto.

Nel frattempo, lo stesso governo ha inserito in

finanziaria la promozione di 700 portaborse ministeriali che svolgono incarichi di collaborazione con i parlamentari - che alla scadenza di questo governo devono (dovevano) tornare a casa - direttamente nei ruoli della dirigenza pubblica, di 1^o e 2^o fascia, senza concorso e, spesso, senza possedere i requisiti per l’accesso ai concorsi da dirigente.

La cosa assurda è che il COSTO DELL’OPERAZIONE è pari a 30 MILIONI DI EURO!!!! SESSANTA MILIARDI DELLE VECCHIE LIRE.

Sinora, la FLP, da sola, è riuscita a bloccare questo progetto rivolgendosi direttamente al Presidente della Repubblica, al quale ha scritto una lettera prima che la finanziaria

fosse approvata (vedi allegato al numero 19 di FLP News).

Il Presidente della Repubblica, come sapete, ci ha risposto e, con il linguaggio cauto proprio della funzione che riveste, ci ha assicurato il suo intervento. E il provvedimento è stato cassato dalla Legge Finanziaria.

Ma ora il governo ci riprova: ha ripresentato il provvedimento nel Decreto sulla Pubblica Amministrazione e la battaglia della FLP è stata ripresa anche dal settimanale *l’Espresso* di questa settimana, con la pubblicazione integrale della risposta della Presidenza della Repubblica alla FLP.

Cosa dire..... io (noi) speriamo che me la cavo.

Vincenzo Patricelli

SOMMARIO

COMPARTO AGENZIE FISCALI:	Il nostro governo ci ha riservato un pessimo contratto	pag.1
COMPARTO AGENZIE FISCALI:	La questione del contratto	pag.2
COMPARTO MINISTERI:	A rischio di chiusura gli uffici periferici del Ministero del Lavoro	pag.3
PUBBLICO IMPIEGO:	Assunzioni nel pubblico impiego per l’anno 2006	pag.4
COMPARTO MINISTERI:	Trasferimenti anomali al Ministero dell’Interno	pag.4
UNIVERSITÀ CHIETI - PESCARA:	Prorogato al 28 febbraio il termine per immatricolarsi	pag.5
LINEA EUROPA:	“Il boomerang del nucleare ?”	pag.7
IL RITORNO DEI DIRITTI:	Divieto di monetizzazione delle ferie non godute	pag.8
CONVENZIONI:	CAF e CONTRIBUENTI.IT	pag.9
RETROSCENA:	Al cinema il nuovo film di Woody Allen “Match Point”	pag.10
.....	Prossimamente in Italia “Hostel” di Eli Roth e Quentin Tarantino	pag.10
TEMPI E LUOGHI:	Il mercatino delle crete / Ornella Vanoni e Gino Paoli in concerto a Roma	pag.11
TEMPI E LUOGHI:	Cristoforo Colombo I, II, III	pag.12
Allegato		
Lettera scritta dal Presidente Ciampi al coordinatore Nazionale della FLP PCM		pag.I
L’Espresso ha pubblicato la lettera scritta dal Presidente CIAMPI al Coordinatore FLP PCM		pag.II
Modulo per la “MOZIONE ASSEMBLEARE” contratto agenzie Fiscali		pag.III

COMPARTO AGENZIE FISCALI

La questione del rinnovo contrattuale

V OLEVATE "QUESTO" CONTRATTO!!!!

E avete fatto assemblee e manifestazioni per averlo.

- almeno 116 euro medi, calcolati sulla posizione ex B3;
- computo dell'Indennità di Agenzia ai fini previdenziali;
- buono pasto a 7 euro;
- rivisitazione dell'istituto che decurta il salario in caso di malattia superiore a 15 giorni.

Queste le richieste sulle quali tutte le Organizzazioni Sindacali vi hanno chiamato a manifestare, a fare assemblee, sit-in davanti alle prefetture.

Ma.....AVREMO "QUESTO" CONTRATTO!!!!

- 114,11 euro medi di aumento, calcolati sulla posizione B3, di cui però 11,43 vanno sull'ex-FUA, 6,72 li prenderete soltanto con decorrenza 31.12.2005 e, soprattutto, 11,13 sono sull'indennità di amministrazione, quindi si prendono per 12 mesi e non per 13 e sono assoggettati alla decurtazione sulla malattia. **La sostanza è che, partendo da una massa salariale sensibilmente superiore, l'aumento sullo stipendio tabellare è identico a quello del Comparto Ministeri;**
- è stata aggiunta una dichiarazione congiunta sul computo dell'Indennità di Agenzia ai fini previdenziali che non chiarisce bene la computabilità nella buonuscita. La FLP aveva proposto di specificare che: "pertanto sono fatti salvi e mantenuti tutti gli aspetti economici, giuridici e previdenziali previsti dall'indennità di amministrazione del Comparto Ministeri", ma non è stata accolta;
- il buono pasto sale a 7 euro. Unico punto raggiunto perché era già stato concesso ai Comparti Ministeri e Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- non è stato rivisitato l'istituto che decurta il salario in caso di malattia superiore a



15 giorni; è stata reinserita la dichiarazione congiunta che già era nel contratto scorso. 12.000 firme raccolte dalla FLP Finanze, le proteste dei lavoratori, che percepiscono questa come un'odiosa tassa su un diritto costituzionalmente riconosciuto come la salute, non sono servite a niente perché la lotta non è nemmeno iniziata. La FLP Finanze è stata lasciata sola (con le RdB) a rivendicarne l'abrogazione, il rappresentante della CGIL nel suo primo intervento ha addirittura affermato che non vedeva la ragione, visto che non era stata abrogata negli altri comparti, per abrogarla nel comparto agenzie fiscali.

Noi abbiamo pensato che in questi giorni vi abbiamo chiesto sacrifici, vi siete messi contro i dirigenti dei vostri uffici, contro i direttori regionali, contro i contribuenti. Insomma, avete rischiato in proprio, convinti che i sindacati unitariamente avrebbero portato a termine il mandato che avete dato loro.

Ed allora, insieme alle RdB, non ce la siamo sentita di prendervi in giro tutti e non abbiamo firmato perché non volevamo un contratto qualsiasi ma quello che ci eravamo impegnati con voi a firmare.

Ora, dopo la firma dell'ipotesi di contratto del

Comparto Agenzie Fiscali, tanti lavoratori ci hanno contattato per sapere che fare, come opporsi a questo contratto.

E allora ci si domanda: ma proprio non possiamo fare nulla????

Sì, almeno in teoria qualcosa si può fare. Come avete visto, quella firmata è un'ipotesi di contratto perché adesso la parola passa agli organi di controllo, che dovrebbero ratificare l'ipotesi per quanto riguarda la parte pubblica, e ai lavoratori, che dovrebbero con un referendum, o attraverso altre forme di consultazione, ratificare per la parte sindacale.

E allora vi proponiamo una cosa semplice e democratica che richiede non più di un'ora di assemblea, durante la quale far firmare la lettera di protesta che abbiamo inserito nell'allegato di questo numero alle pagine 2 e 3 (o trasformarla in mozione assembleare) ed inviarla al Ministro Tremonti, all'ARAN, e alle Organizzazioni Sindacali che hanno firmato l'ipotesi di contratto.

E, se non cambia nulla, far venire meno il vostro consenso ad entrambi.

D'altronde, questo è il "loro" contratto, non certo il "nostro".

In democrazia le promesse non mantenute devono essere sanzionate!!!!!!

Vincenzo Patricelli

COMPARTO MINISTERI

LAVORO

Finanziaria 2006

Per mancanza di fondi rischiano di chiudere gli uffici periferici (ex ispettorato del lavoro)

Gli uffici periferici del ministero del lavoro (ex ispettorato del lavoro) a causa di una scellerata manovra finanziaria sono allo sbando e rischiano la chiusura per mancanza di fondi.

Per capire come si è arrivati a tanto, ripercorriamo brevemente alcuni passaggi della storia recente in materia di lavoro.

Tanti sono stati nel corso degli ultimi anni gli sforzi per realizzare una riforma del Mercato del Lavoro (vedasi Riforma Biagi D.Lgs 276/2003).

Grande è stato lo sforzo di dare al sistema di vigilanza in materia di lavoro nuovi compiti e poteri e quindi strumenti più efficaci per contrastare il fenomeno del lavoro nero e del sommerso (vedasi riforma dei servizi ispettivi D.Lgs 124/2004).

Per realizzare i nuovi fini previsti dalle citate riforme è stato convenuto l'ampliamento della pianta organica nazionale del Ministero del lavoro che prevede 10.000 unità a fronte delle precedenti 7.000.

È peraltro in corso l'incremento del personale ispettivo: nuovi 795 ispettori del lavoro e nuovi 85 ispettori tecnici del lavoro, grazie ad apposito stanziamento previsto in finanziaria, e 525 nuovi accertatori del lavoro.

Tali costi di personale sono stati giustificati finora dai risultati ottenuti nell'ambito della vigilanza del lavoro. Ad ultimo per l'anno 2005 lo stesso Ministero constatava: «[...] l'attività di vigilanza speciale ha consentito mediamente un "ritorno" - sanzioni amministrative irrogate e recupero dei contributi e dei premi - pari a 40 volte le spese sostenute per il personale incaricato (missioni, straordinari...) cioè, ad ogni 1.000 € "investiti" ne sono stati ricavati ben 40.000».

A fronte di tale politica, tesa ad incrementare e riqualificare l'organico, interviene ora la Legge Finanziaria che richiede l'aumento della vigilanza congiunta (ispettori del lavoro e Enti previdenziali) per contrastare il fenomeno del lavoro nero che genera solo evasione contributiva e fiscale mentre, dall'altra parte, le disposizioni del Ministero del Tesoro stabiliscono forti riduzioni nell'erogazione di fondi per rimborsi spese (su base regionale, dal 2005 al 2006, sono previsti anche tagli dell'80%).

Il paradosso è che, mentre il Direttore Generale delle Risorse Umane è costretto a ridurre drasticamente le somme occorrenti per l'attività ispettiva, gli obiettivi da raggiungere da parte del personale incaricato sono au-

mentati del 20% (tagliando del 77% gli strumenti, si pretende che il personale aumenti del 20% gli obiettivi).

Il suddetto stanziamento non porterà altro che aumento del lavoro nero e conseguente mancata sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché difformità di tutela dei lavoratori, in quanto il personale ispettivo non dispone delle risorse finanziarie per poter operare sul territorio fatta eccezione del centro dei capoluoghi di provincia ove è costretto a muoversi senza alcun mezzo di trasporto.

Inoltre detta finanziaria ha eliminato l'indennità di trasferta aggravando l'annosa questione del trattamento ed incentivazione del personale ispettivo (personale di polizia giudiziaria) che ai sensi del D.Lgs 124/04 ha assegnato nuovi e maggiori compiti ed obblighi restando però privo di risorse e strumenti adeguati e trovandosi a dover cooperare col personale civile e militare di altri Uffici e degli Istituti previdenziali che fruisce di ben altri mezzi ed incentivi economici.

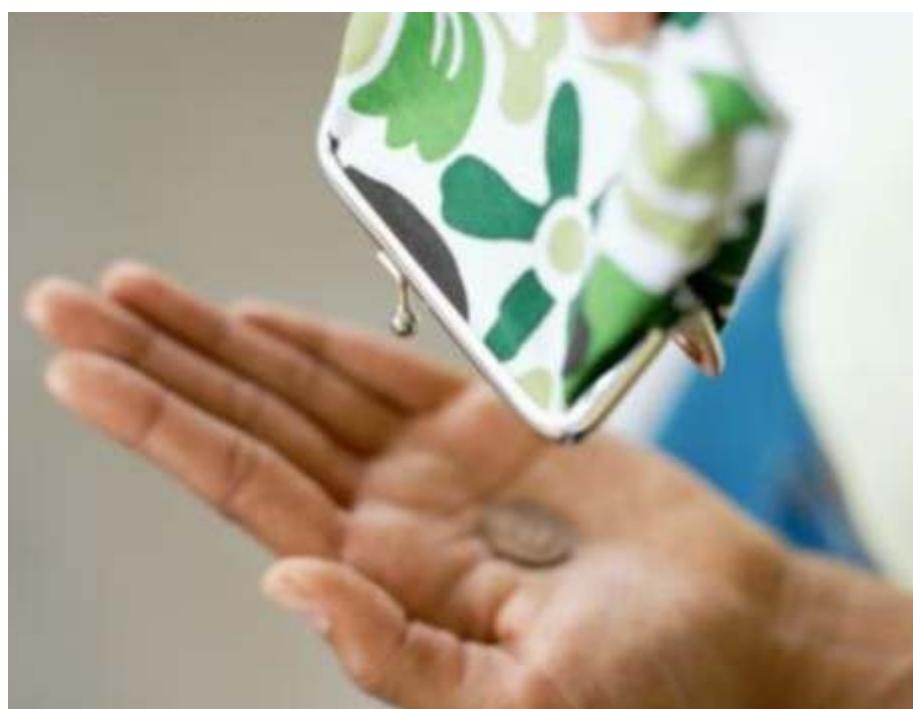
Detto personale ispettivo deve ora mettere da parte la propria professionalità per svolgere soltanto compiti d'ufficio pur avendo appena ricevuto specifica formazione professionale che ha comportato per il Ministero un costo non indifferente.

La F.L.P. ritiene che la volontà politica di scelte così scellerate vada combattuta, insieme alle altre Organizzazioni sindacali con il consenso del personale con forza e determinazione, nei confronti delle forze politiche e delle Autorità competenti.

Vi informo inoltre che questa Organizzazione Sindacale interesserà del problema anche i prefetti di ogni singolo territorio.

Da parte nostra proclamiamo lo stato di agitazione di tutto il personale degli Uffici centrali e periferici del Ministero del Lavoro e ci riserviamo, in attesa che pervengano segnali di ripensamento, iniziative e forme di lotta molto significative insieme alle altre Organizzazioni Sindacali.

Angelo Piccoli



COMPARTO MINISTERI

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 95, della legge n. 311 del 2004, che intendano avviare per il corrente anno assunzioni a tempo indeterminato di unità di personale in deroga al blocco delle assunzioni previsto dalla normativa vigente in materia, sono tenute, ai fini della relativa autorizzazione, ad inoltrare apposita richiesta in relazione alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3533 datata 25.1.2006. Tenuto conto della limitata disponibilità finanziaria, nonché delle situazioni prioritarie indicate dalla legge per talune amministrazioni o categorie di personale, la circolare di che trattasi invita le amministrazioni pubbliche a circoscrivere le eventuali richieste di deroga a casi eccezionali ed urgenti, precisando inoltre che le assunzioni che saranno autorizzate nell'anno 2006 dovranno essere effettuate nel corso del medesimo anno.

Le amministrazioni che intendano formulare tali richieste, dovranno valutare attentamente

PUBBLICO IMPIEGO

Assunzioni nel Pubblico Impiego per l'anno 2006

su richiesta delle singole Amministrazioni Pubbliche e solo per casi eccezionali ed urgenti.

te le proprie esigenze organizzative e funzionali in quanto modifiche ai contingenti autorizzati potranno essere considerate solo in casi eccezionali ed in presenza di determinati presupposti obiettivi sopravvenuti (come ad esempio, la riorganizzazione di uffici, l'attribuzione di nuovi compiti, l'emanazione di specifici provvedimenti legislativi o regolamentari che incidano sulla struttura dell'amministrazione).

Si precisa, inoltre, che nel solo caso di richieste di assunzione di personale già dipendente della stessa amministrazione o ente il relativo onere verrà valutato in termine di differenziale di costo tra le qualifiche di provenienza e di destinazione.

In considerazione della prossima scadenza

della legislatura e della necessaria approvazione in Consiglio dei Ministri del provvedimento, si sottolinea che **da parte delle Amministrazioni interessate le richieste di autorizzazione dovranno essere trasmesse entro e non oltre il 10 febbraio 2006, contestualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGOP.**

I Coordinamenti Nazionali FLP sono invitati a volersi attivare nei confronti delle rispettive strutture dirigenziali del personale per verificare l'applicazione delle disposizioni indicate nella circolare in riferimento, anche per l'importanza che riveste la problematica delle assunzioni nel Pubblico Impiego.

Giancarlo Pittelli

COMPARTO MINISTERI

Succede da un po' di tempo che la Segreteria del Dipartimento della P.S. ci fa pervenire della comunicazione riguardante l'imminente trasferimento o l'assegnazione temporanea di colleghi, guarda caso, quasi tutti appartenenti alla Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici.

La cosa sconcertante è a ben vedere, che nessuno di questi colleghi ha chiesto di essere trasferito ovvero assegnato ad altro Ufficio. In altre parole, nel Dipartimento della Pubblica Sicurezza per la prima volta, cose del genere non si erano mai viste, si assiste a trasferimenti coatti del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno. Andando ad approfondire la questione, attingendo ad una serie di notizie del tutto ufficiose che come tali vanno prese, sembrerebbe che è in atto nella Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici e Gestionali, dove da poco è approdato il nuovo direttore Prefetto Izzo, una vera e propria riorganizzazione della Direzione che vedrebbe il sostanziale ridimensionamento del personale impiegato, sia civile che di poli-

INTERNO

Trasferimenti anomali

Spostamenti senza richiesta, cosa sta succedendo all'Interno?

zia, per cui sarebbero imminenti altri trasferimenti che riguarderebbero colleghi che lavorano in quella Direzione. La scelta peraltro del personale da trasferire sembrerebbe più seguire la logica del "gradimento", piuttosto che seri e motivati criteri, tanto che sembra di assistere ad un vero e proprio spoil system, tipico cambio della dirigenza che si opera quando cambiano i governi.

Eppure il governo non è cambiato e noi non siamo dirigenti. A parte la violazione del dato contrattuale, dovrebbe infatti ben sapere il Prefetto Izzo e con lui il Capo della Segreteria del Dipartimento che qualsiasi riorganizzazione con conseguente variazione della dotazione organiche è soggetta a procedura obbligatoria di consultazione delle Organizzazioni Sindacali (rappresentative) e delle R.S.U., la questione assume senz'altro un rilevante aspetto politico. Ciò specialmente se si considera che quanto sta avvenendo, si somma al continuo tentativo

del Capo della Polizia, di emarginare quanto più possibile il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, vedasi da ultimo la nuova circolare emessa in violazione dell'art. 36 della legge 121/1981 e ciò scavalcando addirittura il potere politico.

Ricordiamo infatti che una precedente circolare, dello stesso tenore era stata bloccata grazie all'intervento del Ministro Pisani. Invece di procedere a facili trasferimenti venga il Signor Prefetto a confrontarsi con le Organizzazioni Sindacali, in quella sede potrà ben spiegarci con quali criteri si è deciso di trasferire alcuni piuttosto che altri e senza dubbio ci dimostrerà che tutto il personale di polizia operante in quella Direzione è stato restituito ai compiti d'istituto (si dice così se non sbaglio)! Intanto sappia il Signor Prefetto che non tollereremo altri trasferimenti coatti, a meno che non siano a domanda.

Marcello Zottola

UNIVERSITÀ G. D'ANNUNZIO CHIETI - PESCARA

Convenzioni e intese percorsi formativi universitari

È possibile immatricolarsi anche per l'anno accademico in corso inviando le iscrizioni direttamente all'Università entro il 28 febbraio 2006. La FLP fornirà agli iscritti l'assistenza per il riconoscimento crediti successivamente all'immatricolazione.

Si comunica che la FLP e la nostra Confederazione C.S.E. (Confederazione Indipendente Sindacati Europei) hanno stipulato accordi con varie Università italiane - riservati ai nostri iscritti - al fine di realizzare iniziative comuni volte alla realizzazione di progetti di apprendimento formale, svolti nel sistema di formazione istituzionale, che portino al conseguimento di Lauree di I livello, Lauree Specialistiche/Magistrali e Master di I e II livello.

Con tali Protocolli d'Intesa, in concreto, viene offerta a tutti gli iscritti in possesso del diploma di scuola secondaria, la possibilità di conseguire un Diploma di Laurea di I livello e di migliorare, quindi, il proprio livello formativo, anche al fine dell'accesso a concorsi pubblici e qualifiche dirigenziali. Le modalità di studio "per studenti lavoratori" liberano, inoltre, gli studenti dall'obbligo di frequenza e rendono compatibile il Corso di Laurea con gli impegni e le attività professionali normalmente svolte.

Naturalmente, a tali percorsi formativi potranno partecipare anche gli iscritti già in possesso di un Diploma di Laurea al fine del conseguimento di un ulteriore titolo accademico (Laurea di II livello), specifico per la propria attività, o di una Laurea Specialistica/Magistrale.

Sono stati individuati, inizialmente, tre Corsi di studio di I livello e tre Corsi di studio di II livello svolti presso le Facoltà di Scienze Sociali e di Scienze Manageriali dell'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara finalizzati al conseguimento della Laurea di I livello (3 anni) in Sociologia, Servizio Sociale e Economia e Management e della Laurea Specialistica/Magistrale di II livello (3 + 2 anni) in Organizzazione e Relazioni Sociali, Management delle Politiche e dei Servizi Sociali e Economia e Management.

L'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara è una Università Statale di antiche tradizioni ed alto livello scientifico che si è particolarmente distinta per i percorsi formativi innovativi nel panorama universitario italiano.

A tale proposito giova ricordare che, attualmente, tra tutte le Università Italiane è presen-



te una sola Facoltà di Scienze Manageriali e due sole Facoltà di Scienze Sociali.

In base a quanto previsto dal D.M. 270/2004, con il conseguimento della Laurea di I livello si acquisisce il titolo di Dottore, mentre con il conseguimento della Laurea Specialistica/Magistrale di II livello si acquisisce il titolo di Dottore Magistrale.

Per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni è una importante opportunità, considerando che l'Università può riconoscere come crediti formativi universitari i percorsi formativi svolti presso le Pubbliche Amministrazioni nonché le conoscenze e abilità certificate.

I suddetti Corsi di Laurea hanno previsto, con apposite delibere, il riconoscimento di crediti formativi universitari per i dipendenti delle varie Pubbliche Amministrazioni che tengono conto della amministrazione di provenienza, del profilo professionale, della posizione economica rivestita e dei percorsi formativi svolti presso le pubbliche amministrazioni, nonché le conoscenze e abilità certificate.

Sulla base di tali delibere, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni verranno iscritti direttamente almeno al secondo anno accademico dei Corsi di Laurea di I livello di cui sopra, fermo restando che è possibile - come accennato innanzi - il riconoscimento di ulteriori CFU individuali, la cui valutazione avverrà, in questo caso, "ad personam", sulla base del curriculum professionale che ciascun iscritto potrà (eventualmente) dimostrare.

Chi, peraltro, avesse percorsi di studio universitari pregressi non completati (anche se siano trascorsi oltre 8 anni o sia intervenuta la decadenza o la rinuncia agli studi), coerenti con il Corso di Laurea intrapreso, potrà chiederne il riconoscimento, diminuendo così ulteriormente il numero di CFU necessari per la Laurea.

Come si vede, dunque, una ampia possibilità di soluzioni, in grado di rispondere alle esigenze di chi è già dipendente di una pubblica amministrazione ma vuole migliorare il proprio livello culturale e professionale, ampliando le opportunità lavorative, le progressioni di carriera o l'accesso alla dirigenza.

Il riconoscimento dei CFU relativi al Curriculum professionale individuale non è, tuttavia, automatico, ma demandato al vaglio del Consiglio del Corso di Laurea, competente in materia, per garantire una uniforme applicazione delle regole.

Coloro i quali siano in possesso di una Laurea di I livello (triplane) nuovo ordinamento o di una Laurea vecchio ordinamento (quadriennale o quinquennale), possono iscriversi direttamente al Corso di Laurea Specialistica/Magistrale.

In particolare, è possibile, per coloro che siano in possesso di una Laurea quadriennale o quinquennale (vecchio ordinamento) o di un curriculum professionale e percorsi formativi personali affini al Corso di Laurea Specialistica/Magistrale a cui ci si iscrive, richiedere, al Consiglio di Corso di Laurea, il riconoscimento di ulteriori crediti formativi che consentano l'iscrizione direttamente al II e ultimo anno del Corso di Laurea Specialistica/Magistrale.

A prescindere dall'età, gli iscritti ai Corsi di Laurea saranno ritenuti "studenti lavoratori a tutti gli effetti", con le agevolazioni previste per legge.

Per l'attuazione di quanto innanzi descritto, è stato redatto uno specifico Protocollo di Intesa, tra la FLP e i Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica/Magistrale sopra citati, anche al fine di agevolare tutta la fase relativa alle immatricolazioni nonché di seguire, mediante propri tutor, tutto il percorso formativo dei propri iscritti fino al conseguimento della Laurea.

Ancora, in deroga ai termini ordinari di iscrizione, scaduti a novembre u.s., è possibile usufruire della intesa già nel corrente Anno Accademico 2005/2006, provvedendo al versamento della quota di mora.

Cordiali saluti.

(a pag. 6 trovate le Modalità d'Iscrizione)

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L'iscritto che intende iscriversi al corso di laurea potrà ritirare, presso la sede della FLP di Roma, oppure scaricarli direttamente dal sito internet (www.unich.it), i seguenti moduli di iscrizione:

modulistica

- *modulo d'immatricolazione*
- *guida alle tasse e contributi*
- *percorso formativo Laurea in Sociologia*
- *percorso formativo Laurea in Servizio Sociale*
- *percorso formativo Laurea in Economia e Management*
- *percorso formativo Laurea Specialistica/Magistrale in Organizzazione e Relazioni Sociali*
- *percorso formativo Laurea Specialistica/Magistrale in Management delle Politiche e dei Servizi Sociali*
- *percorso formativo Laurea Specialistica/Magistrale in Economia e Management*

La domanda di immatricolazione deve essere inviata direttamente alla Segreteria dell'Università del Corso di Laurea prescelto entro il 28 febbraio 2006 (fa fede la data di spedizione della raccomandata), debitamente compilata e munita di tutte le documentazioni richieste:

- 1) diploma di scuola media superiore;
- 2) attestazione di versamento della tassa di iscrizione di € 206,65 (specificando € 155,00 I rata e € 51,65 mora) sul c.c. postale n. 202663 intestato ad Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara Via dei Vestini - 66 100 Chieti (CH), specificando il Corso di laurea prescelto;
- 3) attestazione di versamento della Tassa regionale per il diritto allo studio universitario di € 77,47 sul c.c. postale n. 14900666 intestato all'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari Chieti specificando nella causale : Tassa Regionale Azienda D.S.U. Chieti Università G. D'Annunzio - Facoltà di - Anno Accademico 2005/2006;
- 4) fotocopia documento di riconoscimento;
- 5) fotocopia codice fiscale;
- 6) due fotografie formato tessera;
- 7) fotocopia laurea posseduta (per la iscrizione alla laurea specialistica/magistrale);
- 8) fotocopia eventuali altri titoli posseduti o dichiarazione sostitutiva;

I titoli possono anche essere autocertificati secondo le vigenti disposizioni di legge.

L'iscritto, per poter ricevere l'assistenza per le domande di riconoscimento crediti deve, poi provvedere ad inviare una copia della documentazione spedita all'Università alla FLP al seguente indirizzo: **FLP Dipartimento Formazione Universitaria Via Piave, 61 00187 Roma**

Tale documentazione dovrà essere inviata in un plico chiuso e debitamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante il mittente e con la dicitura: **DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE A PERCORSO FORMATIVO UNIVERSITARIO.**

Il plico dovrà pervenire, improrogabilmente, alla FLP entro e non oltre il 15 Marzo 2006 per coloro i quali desiderano ricevere assistenza per le iscrizioni riguardanti l'anno accademico 2005-2006.

Potranno iscriversi studenti residenti in tutto il territorio italiano e lavoratori che formeranno gruppi di studio omogenei seguiti in tutte le fasi di preparazione agli esami da un tutor. Per costoro gli esami saranno previsti nei fine settimana.

Ogni ulteriore richiesta di informazione, in questa prima fase, potrà essere rivolta ai responsabili del Dipartimento in indirizzo, a mezzo e-mail all'indirizzo: laurea@flp.it, e, in caso di urgente necessità, ai responsabili del Dipartimento: Alessio Boghi (348/3758003), Vincenzo Patricelli (340/7054596) Marco Carluomagno (347/6087471).

LA SEGRETERIA GENERALE

LINEA EUROPA

LAVORO, PROFESSIONI, CULTURA, VIAGGI



Il boomerang del nucleare?

Nel 1987 gli italiani hanno partecipato al referendum per decidere sulla produzione di energia dal nucleare ed il risultato fu il no assoluto alle future centrali atomiche. A quel tempo avevo 9 anni e sentivo parlare di Chernobyl ma non capivo molto di quei fatti. Negli anni passati fino a oggi mi sono accorta cosa ha voluto dire quella decisione. Certo pesò sulla scelta di allora il disastro di Chernobyl, ma il risultato fu la perdita di molte migliaia di miliardi di lire. Furono spente centrali nucleari costate enormi investimenti, anche grossi capitali spesi in esperimenti scientifici e fu distrutto un grande capitale di sapere e di conoscenze utile al processo di modernizzazione del paese. Quattro o cinque centrali furono sopprese e si interruppe la programmazione che prevedeva nuove centrali nucleari.

Ora mi accorgo che esistono al mondo circa 500 centrali nucleari e mentre noi, dopo le scelte fatte, ci sentiamo al sicuro nella nostra isola di benessere ambientale, ci troviamo al nord circondati da varie centrali non distanti dai nostri confini e con tutti i problemi quindi di subire eventuali disastri ambientali. Ma in più siamo diventati gas-dipendenti. Ce ne siamo accorti tutti quando abbiamo seguito gli eventi degli ultimi giorni tra la Russia e l'Ucraina e che hanno finito di coinvolgere l'Italia mettendo in forse gli approvvigionamenti alle nostre centrali.

Siamo gas-dipendenti perché dipendiamo dal gas per più del 60% rispetto ad altri paesi europei che lo sono per 20-25% potendo



contare su 1/3 di produzione di energia dal nucleare che vendono anche a noi a caro prezzo. Siamo il paese in Europa più appesantito per le fonti di energia e l'importazione di petrolio, gas ed energia nucleare ci costa ogni anno parecchi miliardi di euro. La fetta più grande va al gas che per circa 1/3 va agli usi domestici, 1/3 alle industrie e il rimanente viene consumato per produrre elettricità.

Si tratta di un problema enorme che riguarda il futuro del paese e che ci fa trovare molto sbilanciati. Il consumo di energia è in aumen-

to e aumenterà ancora molto. Mi ricordo che pochi anni fa il petrolio costava \$ 20 il barile e oggi ha raggiunto oltre \$ 60 e già si sente dire che il prezzo aumenterà e non si parla più di un impossibile \$ 100 al barile; di conseguenza tali aumenti si rifletteranno anche sui prezzi dell'energia prodotta da altre fonti.

Cosa potrà accadere alla nostra economia con tutti questi rialzi di prezzi a noi che importiamo per il 90% l'energia? Saremo oggetto di



condizionamenti o di ricatti? Bisogna riflettere attentamente al problema. Dovremo sempre dipendere solo da produttori di gas e di petrolio? Cosa ci accadrebbe se per motivi politici o speculativi o altro cadessimo in un lungo blackout?

Si deve al più presto pensare ad altre fonti di energia. È da riconsiderare la decisione del referendum del 1987 sul nucleare?

Da allora le cose sono cambiate ed ancora cambieranno, poiché ormai Cina e India sono proiettate verso maggiori consumi; non si può continuare come fanno alcune forze politiche di credere di risolvere il problema con le fonti bioenergetiche o rinnovabili perché le quantità di energia che attualmente ci servono sono molto superiori rispetto a quello che si potrebbero ottenere con le tecnologie su menzionate ed in futuro aumenteranno sempre di più.

Chi ci governa deve cercare di trovare il modo di permetterci di usufruire di energia nelle quantità necessarie e a prezzi normali, come in altri paesi, e che non si debba più soffrire gli alti costi e le paventate o reali mancanze di energia.

Serve un piano energetico serio e lungimirante basato sull'uso di ogni possibile fonte utilizzabile senza esclusioni demagogiche e che ci accompagni senza grosse preoccupazioni e troppo onerosi costi negli anni futuri.

Arianna Nanni

IL RITORNO DEI DIRITTI

8

PRUNCE GIURISPRUDENZIALI, ORIENTAMENTI DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA E AMMINISTRATIVA

DIVIETO DI MONETIZZAZIONE DELLE FERIE NON GODUTE

Nel 2005, dal punto di vista giurisprudenziale, vi sono state importanti pronunce, unitamente agli altrettanto rilevanti interventi ministeriali, in tema di ferie annuali.

Il D.Lgs. 66/2003 prevede, all'art. 10, comma 1, che il prestatore di lavoro ha diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane, tale periodo va goduto per almeno due settimane consecutive in caso di richiesta del lavoratore. Tale disposizione presenta carattere di assoluta novità nel panorama normativo italiano poiché la disciplina previgente contenuta nella L. 157/1981 che aveva recepito nell'ordinamento italiano la Convenzione OIL 24 giugno 1970, n.132, disponeva che la durata delle ferie annuali non potesse essere inferiore a tre settimane. La contrattazione collettiva, in verità, aveva già elevato da tempo tale limite ad almeno quattro settimane di ferie retribuite all'anno. Pur tuttavia, è solamente con il D. Lgs. 66/2003 che viene riconosciuto a livello normativo un periodo minimo inderogabile in materia di ferie.

Il comma 2 dell'art. 10 prevede inoltre che "il periodo minimo di quattro settimane non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro" stabilendo pertanto il divieto di monetizzazione delle ferie non godute. La Circolare n. 8 del 3 marzo 2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è intervenuta sulla materia chiarendo in modo inequivocabile che l'unica eccezione al divieto sopraindicato è la risoluzione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno, pertanto in caso di contratti di lavoro a tempo determinato di durata inferiore all'anno sarà sempre ammisible la monetizzazione delle ferie. Stante il carattere imperativo del comma 2, art. 10 del D.Lgs. 66 del 2003, sembra potersi sostenere la nullità di tutte quelle clausole contrattuali che dispongono diver-



samente, come per esempio la sostituzione delle ferie non godute con l'indennità, anche qualora sia scaduto il termine previsto per l'adempimento. È opportuno inoltre ricordare che la contrattazione collettiva può stabilire un periodo di ferie retribuite superiore alle quattro settimane stabilite ex lege. In questo caso, il lavoratore può chiedere la sostituzione delle ferie non godute per la parte che eccede la previsione legale con l'indennità sostitutiva? La prassi giurisprudenziale sembra avallare tale possibilità ritenendo che il divieto di monetizzazione delle ferie non godute sia collegato solo al periodo annuale minimo di ferie retribuite (sentenza del 3 marzo 2005 n. 793). Anche il Ministero del Lavoro si è espresso nella medesima direzione quando, nella Circolare n. 8 del 2005, afferma che il periodo di ferie, superiore alle quattro settimane, "potrà essere frutto anche in modo frazionato" e "potrà essere monetizzato tenendo conto, per il settore del pubblico impiego, delle previsioni dettate al riguardo". In buona sostanza dalla lettura dell'art. 10

del D.Lgs. 66/2003 lo spirito del legislatore sembra quello di voler evitare che la mancata fruizione delle ferie sia frutto di una "scelta programmata" finalizzata ad ottenere l'indennità sostitutiva nella retribuzione mensile. E cosa dire di quei casi in cui il lavoratore non ha la reale possibilità di godere del periodo minimo di ferie previsto ex lege? L'Avvocatura della Corte di Giustizia Europea, in riferimento alla conformità della direttiva 93/104/Ce ad una normativa nazionale che consente la monetizzazione delle ferie non godute, a prescindere dalla concreta possibilità di fruirne, ha ritenuto che spetti al legislatore nazionale il compito di valutare caso per caso quando la possibilità di esercitare il diritto alla ferie sussista realmente. Secondo tale orientamento sembra potersi dedurre in via generale l'inammissibilità di una sostituzione del godimento delle ferie con un'indennità economica quando ancora non siano scaduti i limiti temporali per l'adempimento, salvo i casi in cui il legislatore nazionale reputi che il prestatore di lavoro non abbia la possibilità di godere delle ferie, in tal caso l'indennità sostitutiva sarebbe ammessa. Nell'ordinamento italiano la prassi giurisprudenziale ha in diverse occasioni lasciato intendere l'ammissibilità della indennità sostitutiva qualora si provi l'esistenza di elementi ostantivi alla fruizione delle stesse, di carattere eccezionale (Cass. n. 7883/96; Cass. n. 3390/75; Cass. n. 5936/81; Cass. n. 5825/82; Cass. n. 1793/96; Cass. 11936/05).

Nei prossimi mesi, anche al fine di armonizzare l'ordinamento interno a quello comunitario, si attendono, quindi, dalla Corte di Giustizia Europea delle pronunce che chiariscano quali siano, se del caso, i parametri che il legislatore nazionale dovrà utilizzare per valutare la reale possibilità del lavoratore di godere del periodo minimo di ferie annuali.

Livia Bove

CONVENZIONI E PUBBLICITÀ

ENTI, ASSISTENZA FISCALE, NEGOZI, SCUOLE, FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Se quello che cerchi è un'assistenza fiscale completa, magari integrata con una consulenza personalizzata, puoi tirare un sospiro di sollievo!

Nei nostri centri CAF puoi trovare quello che ti serve per presentare la dichiarazione dei redditi mod. 730 con puntualità, correttezza e riservatezza.

Scegli la qualità e la tranquillità che solo strutture specializzate, guidate da esperti del settore fiscale, possono garantirti.

Ricorda che utilizzare il modello 730 anziché il modello UNICO conviene!

- Presentando la dichiarazione mod. 730 ottieni il rimborso delle imposte o contributi versati in più nella busta paga o nella rata di pensione del mese di luglio;
- un'apposita polizza assicurativa Ti garantisce completamente da qualsiasi errore commetta il Centro CAF nella gestione del modello 730;
- puoi avvalerti dell' assistenza fiscale delle nostre sedi CAF senza versare contributi associativi.



iscritto all'albo CAF del Ministero delle Finanze al n. 00046

SEDE CENTRALE:
C.so Vittorio Emanuele, 21 63100 ASCOLI PICENO
Tel. 0736.259104-253536 - FAX 0736.245168
E-mail: sedecentrale@cafassoccontribuenti.it



CONTRIBUENTI.IT
ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI
Lo Sportello del Contribuente®



DIFENDI I TUOI DIRITTI
Non farti spennare come un pollo!!!

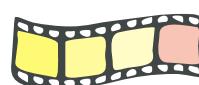
Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.
Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT

RETROSCENA

LIBRI, CINEMA, TEATRO



AL CINEMA IL NUOVO FILM DI WOODY ALLEN MATCH POINT

“Ci sono momenti in una partita di tennis in cui la palla colpisce la parte della rete e per una frazione di secondo non sappiamo se la supererà. Con un pizzico di fortuna potremmo vincere la partita”.

È questo il prologo di *<Match Point>*, il film di Woody Allen approdato venerdì 13 gennaio nelle sale italiane e già campione d'incassi nel primo weekend di programmazione. La trama della pellicola si sviluppa essenzialmente intorno al concetto di fortuna: ognuno cerca di essere autore del proprio destino ma esistono alcune variabili che tutto rimettono in gioco. Christopher, l'attore Jonathan Rhys Meyers, è un istruttore di tennis irlandese giunto in città alla ricerca della sua grande occasione. Tra i suoi allievi incontra un giovane rampollo inglese, Tom, e stringe con lui un'amicizia. Tra partite di tennis e golf, lussuose ville in campagna e serate all'opera, Chris rimane affascinato dal mondo colto e chic dell'amico finendo per sposarne la sorella Chloe, impersonificazione perfetta dell'alta borghesia inglese. Tutto sembra perfetto, se non fosse per lo sguardo ammiccante e la sensualità avvolgente di Nola, interpretata dall'americana Scarlett Johansson, la fidanzata di Tom. Il giovane maestro di tennis



non resiste al suo fascino e i due intrecciano una relazione clandestina che stravolgerà le loro vite fino al loro tragico epilogo. È per una manciata di coincidenze che il tragico delitto di Jonathan rimane impunito, che il suo autore, nonostante la crudezza del gesto, la fa franca.

Una storia in fondo banale, come tante se ne vedono nel cinema e soprattutto nella realtà di tutti i giorni.

E, per dirla tutta, la riflessione sul fato è piuttosto superficiale, niente di nuovo rispetto al detto nostrano “la fortuna aiuta gli audaci”. E pure, nonostante tali considerazioni, forse perché dopo aver immortalato in numerose pellicole la “sua” New York il regista americano ha scelto la grigia e melanconica Londra come scenografia del suo ultimo lavoro e ha scelto come protagonisti due giovani e promettenti attori inglesi, Matthew Good e Emily Mortimer, forse perché, per la prima volta, Allen affronta un thriller dai toni cinici e cupi, forse perché non lascia indifferente lo spettatore vedere sullo schermo come la linea tra amore e odio sia irrimediabilmente sottile, e come la necessità di salvare se stessi sia l'unico motore di vita vero, reale, il film si lascia vedere. Passione, noir, suspense, tutto quello che da Woody Allen non ci si aspetta.

Livia Bove

PROSSIMAMENTE IN ITALIA HOSTEL IL FILM DI QUENTIN TARANTINO



Il suo amico e co-produttore Quentin Tarantino era quasi scandalizzato quando Eli Roth gli ha raccontato il finale della storia horror che aveva in mente! Basterebbe questo per dare l'idea del livello di violenza rappresentato in *"Hostel"*, secondo film del trentatreenne regista di Boston, quasi 50 milioni di dollari di incasso in Usa, in uscita in Italia il 24 febbraio.

Sembra di vederli, Roth e Tarantino, sghignazzare mentre pensano alle atrocità a cui sottoporre i protagonisti della loro storia e allo stesso tempo inseriscono lampi di ironia per rendere il film originale e godibile. *Hostel* racconta il viaggio di due ragazzi americani in Europa e le sorprese, i giochi perversi e gli orrori che si nascondono nell'ostello che li ospita in una sperduta città slovacca. Racconta Roth, a Roma per presentare il film: - L'idea che qualcuno abbia ideato un sito del genere mi ha fatto pensare che ormai ci sono persone a cui non bastano trasgressioni legate al sesso, alla droga e che sono pronte a spingersi oltre ogni limite del proibito.

Gli americani hanno paura: siamo in guerra, il nostro paese è guidato da uno scimpanzé e il nostro esercito è costituito da ragazzini spaventati. La gente ha bisogno di reagire e urlare e approfitta dello schermo per sfogarsi: anche se Bush è ben più spaventoso di un film horror”. Roth è estremamente lucido quando critica i suoi connazionali e la loro convinzione di poter ottenere tutto con il danaro. E mentre gli studios chiedono già un sequel del film, Roth “rassicura” i suoi spettatori: “Vorrei riempirlo di idee dark e disturbanti, perché oggi i film horror americani sono delle sciocchezze, non spaventano nessuno. Negli anni Settanta questo genere era in mano a registi come Spielberg, Wes Craven, Stanley Kubrick... Dagli anni '80 Hollywood fa solo remake ridicoli. Io invece voglio colpire la gente allo stomaco, non compiacerla”. I suoi idoli sono i registi italiani del genere: Lucio Fulci, Ruggero Deodato e soprattutto Dario Argento. “L'ho incontrato in questi giorni a Roma: è stato uno dei momenti più emozionanti della mia vita: io sono cresciuto con i suoi film! Lui mi ha abbracciato e mi ha detto: - Bravo, questo è un film forte, tosto, non robbeta da ragazzini. - È stata una soddisfazione enorme per me”.

Livia Bove

TEMPI E LUOGHI

Appuntamenti

Mercatino delle Crete

Percorso: Italia: Toscana: Siena: Asciano



Descrizione: Categorie merceologiche: Arti applicate, artigianato tipico e artistico, design, cornici, restauro, Alimentari (prodotti, macchine, servizi).

Questo mercatino si svolge per le vie del centro storico di Asciano in provincia di Siena. Nelle esposizioni si trovano stand che offrono prodotti agro-alimentari come miele, pasta, olio, marmellate, tartufi e formaggi. Si affiancano poi stand dove si trovano prodotti dell'artigianato locale come articoli in vimini, ceramiche e terrecotte.

Periodo: la manifestazione si terrà il 13 febbraio 2006 (date della nuova edizione ancora da verificare).

Concerti

Ornella Vanoni e Gino Paoli in concerto a Roma

Descrizione: Teatro Sistina - ore 21:00

Dopo vent'anni i due grandi cantanti tornano di nuovo insieme sui palcoscenici con uno spettacolo da non perdere. Lei proviene dalla Milano bene ed è l'immagine della classe e dell'eleganza; Lui è un bohémien figlio del mare ed insieme rappresentano un capitolo fondamentale della musica italiana. Si sono più volte incontrati ed il loro connubio artistico è sempre stato di grande successo.

La regia della nuova tournée è affidata per la prima volta a Maurizio Costanzo che è un grande stimatore e conoscitore dei due artisti.



Periodo: la manifestazione si terrà dal 01 al 13 febbraio 2006 (date della nuova edizione ancora da verificare).

Cristoforo Colombo, I, II, III

Lo scopritore ufficiale dell'America fu appoggiato da Leonardo da Vinci che poteva procurargli finanziamenti ad alto livello con i suoi legami con famiglie importanti come i Medici. Tuttavia vi è molto più da dire sui precedenti familiari di Colombo di quanto non dicano i libri di storia.

Cristoforo nacque a Genova da Domenico e da Susanna Fontanarossa nel 1451. Entrato al servizio del capitano di Porto Santo a Madeira, ne sposò la figlia, Felipa Perestrello, nel 1478. Si recò poi in Portogallo dove espose la sua tesi di trovare l'oriente andando verso occidente ma la richiesta fu respinta da re Giovanni II che incaricò Dulmo di navigare sull'Atlantico a controllare quanto suggerito da Colombo. Andata a vuoto questa richiesta, Colombo ripete il tentativo con i reali di Spagna ma poiché già il Portogallo ci stava provando, le sue richieste vennero respinte. Ma nel 1492 Dulmo tornò senza notizie di nuove terre e allora Colombo tornò di nuovo alla corte di Spagna e questa volta Ferdinando e Isabella concessero la loro disponibilità. Salpò il 3 Agosto da Palos con tre navi e otto mesi dopo tornò in Spagna senza prodotti orientali ma con indigeni, frutti sconosciuti, oro e altre meraviglie. Aveva scoperto un nuovo mondo. Il nome America verrà dato dal Vespucci nel 1497 quando raggiunse il



continente meridionale. I reali di Spagna gioirono del ritorno di Colombo che gli aveva rivelato l'esistenza di un nuovo mondo e ne aveva preso possesso per loro conto; inoltre il Papa dichiarò che le nuove terre scoperte appartenevano alla Spagna. Colombo tornò ancora in America ma, dopo tanti onori, morì a Valladolid in povertà.

Tutto questo è storia nota. Il fatto meno noto è che Colombo non si avventurò nell'ignoto senza nulla sapere e con la sola immaginazione: egli aveva con sé carte nautiche dettagliate che disegnavano l'esistenza di terre oltre il mare Atlantico; i suoi rapporti con un certo Drummond che aveva conosciuto a Madeira lo aiutarono molto dato che gli antenati di Drummond erano scozzesi imparentati con gli Stewart e con i Sinclair cioè proprio quelli che costruirono la Rosslyn Chapel a Rosslyn.

Fu il barone Henry Sinclair a guidare dalla Scozia una spedizione oltre l'Atlantico e non fu nemmeno lui il primo ad arrivarci. I suoi antenati norvegesi avevano già raggiunto il nuovo continente dopo varie esplorazioni nel X secolo; secondo vecchi libri, Leif Ericsson

traversò il mare oceanico verso questa terra che si chiamava Estotiland, l'attuale Nuova Scozia in Canada.

Il comandante della flotta di Henry Sinclair era il veneziano Antonio Zeno che apparteneva a una illustre famiglia veneziana. La flotta di Sinclair salpò nel 1398 e raggiunse la Nuova Scozia dove sbarcarono. Da questa località Sinclair scese a sud verso la terra di Drogio che veniva descritta dagli indigeni come una terra ricca di oro con città e grandi templi.

Al suo ritorno a Venezia Zeno scrisse di meraviglie viste con i suoi occhi nelle nuove terre oltre il mare. E alcune tracce del passaggio degli scozzesi si sono trovate nell'est degli USA. Dopo oltre 50 anni la spedizione di Sinclair nasceva Colombo che poté avvalersi delle varie conoscenze e soprattutto anche quella del Drummond che aveva notevoli conoscenze nella cartografia dell'epoca oltre a quelle che gli venivano dai suoi antenati scozzesi ed altri impavidi navigatori che, salpando dalla Scozia, raggiunsero la Groenlandia e il Canada.



Arianna Nanni

FLP News

DIRETTORE

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Sperandini

Comitato Editoriale

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

Redazione

Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli
Tel. 06/42000358 fax 06/42010628

Comitato di Redazione

Alessio Boghi, Livia Bove, Stefano D'Argento,
Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it;
livia.bove@flp.it; stefano.dargento@flp.it;
arianna.nanni@flp.it



Editore

FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli
n. 24 del 01.03.2004

Progetto grafico e impaginazione
Livia Ruggeri - GRAF.

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

Ha una diffusione media di 80.000 copie e può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate

relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo di e-mail flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.
Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel.1: 06/42000358

Tel.2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it

Sito internet: www.flp.it